

Allegato E)

PROCEDURA NEGOZIATA, EX ARTT. 20 E 27, CON IL CRITERIO DEL MASSIMO RIBASSO SULL'IMPORTO POSTO A BASE DI GARA, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO GLI UFFICI SEDE DELL'ATER DELLA PROVINCIA DI POTENZA.

D.U.V.R.I.



AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI POTENZA

DATI ANAGRAFICI AZIENDALI

Datore di lavoro
arch. Michele BILANCIA

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
dott. Vito COLANGELO

Medico Competente
dr. Marcello PONZO

Consulente esterno
Ing. Sebastiano MANTA
(Emmecì Consulting)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO
DI LAVORO

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08, come modificato
dal D.Lgs. 106/09)*



Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale Azienda	A.T.E.R. POTENZA
Attività	Progettazione, costruzione e gestione di edilizia residenziale pubblica
Direttore	arch. Michele BILANCIA
Sede Legale	
Comune	POTENZA
Indirizzo Sede Legale	VIA MANHES N. 33
Partita IVA/Cod. Fiscale	00090670761
ASL competente	ASP POTENZA
Codice ISTAT	841230
Sedi Operative	
Comune	POTENZA
Indirizzo Sede Operativa	VIA MANHES N. 33
Numero di dipendenti	49
Figure e Responsabili	
Direttore	arch. Michele Bilancia
Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	dott. Vito Colangelo
Medico Competente	dr. Marcello Pozzo
Consulente esterno	ing. Sebastiano Manta (Emmecì Consulting)
Resp. dei lavoratori per la Sicurezza (RLS)	<i>(nota alla R.S.U. n. 5804 del 17/05/2012)</i>
Addetti al Primo Soccorso	ing. Maria E. Bochicchio
	geom. Antonio Carcassa
	dott. Sebastiano Di Giacomo (Resp. Primo Soccorso)
	rag. Luciana Fiore
	sig.ra Lucia Laurino
	dott. Caterina Mantelli
	rag. Angela Palo
Addetti Antincendio e Gestione Emergenze	geom. Anna Palo
	geom. Giovanni Benedetto
	dis. Vincenzo Eduardo
	geom. Angelo Giuzio
	rag. Carmela Lorenzo
	rag. Teodosio Lotito
	rag. Vito Luongo (Resp. Incendio-Evacuazione)
	sig. Tommaso Margiotta
	geom. Nicola Mastrolorenzo
	geom. Mario Restaino
rag. Carmela Sileo	

AZIENDE ESTERNE E OGGETTO DEI LAVORI/SERVIZI

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Servizi/Lavori	Datore di Lavoro	RSPP
	Servizio di vigilanza con piantonamento fisso presso la sede dell'ATER.		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività ha per oggetto il servizio di reception, di portierato e di vigilanza della sede dell'ATER, da svolgere mediante l'impiego di una guardia giurata, secondo le modalità dettagliate all'art.2 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA) e che di seguito vengono sintetizzate.

Il servizio dovrà essere svolto dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Lunedì	dalle 7,50 alle 18,00
Martedì	dalle 7,50 alle 19,30
Mercoledì	dalle 7,50 alle 18,00
Giovedì	dalle 7,50 alle 19,30
Venerdì	dalle 7,50 alle 14,50

Il servizio consisterà nella presenza di una guardia giurata armata all'ingresso dell'edificio, con i seguenti compiti:

- ✓ presidio dell'ingresso;
- ✓ piantonamento e sorveglianza dell'immobile;
- ✓ gestione operativa dei sistemi di sicurezza;
- ✓ accoglienza e identificazione dei visitatori con annotazione in apposito registro e rilascio dei relativi pass;
- ✓ impedimento dell'accesso a persone non autorizzate;
- ✓ avviso alle Autorità Competenti nei casi di chiamate interne di emergenze;
- ✓ tenuta e custodia di tutte le chiavi.

Le mansioni del vigile armato saranno le seguenti:

- ✓ consentire l'entrata delle autovetture munite di contrassegno autorizzativo;
- ✓ vietare la sosta di persone non autorizzate nella zona riservata alla portineria;
- ✓ controllare gli ingressi della sede dell'Azienda;
- ✓ prevenire eventuali fatti criminosi, vandalici e di disturbo professionale reprimendo atti inconsulti, nonché intervenendo in caso di reato;
- ✓ provvedere alla custodia delle chiavi della sede e degli uffici, che saranno consegnate in uso alle sole persone autorizzate dall'ATER;
- ✓ effettuare un accurato giro di controllo all'apertura (mattina) ed alla chiusura (sera) della sede, durante il quale deve: spegnere eventuali apparati rimasti accesi, chiudere eventuali finestre aperte, controllare eventuali perdite di acqua nei bagni;
- ✓ essere in costante contatto, mediante apparati radio ricetrasmittenti, con la propria centrale operativa, al fine di poter richiedere eventuali interventi di emergenza (Polizia di Stato, Carabinieri, Croce Rossa Italiana e Vigili del Fuoco);
- ✓ ricevere i visitatori, interpellare il dipendente col quale essi desiderano conferire e indirizzarli presso lo stesso ed eventualmente accompagnarli direttamente;
- ✓ essere in grado di poter intervenire in caso di principi di incendio, perdite di acqua, fughe di gas e di malore del personale o di terzi presenti nelle varie sedi;
- ✓ avvisare, in caso d'incendio o di altro pericolo grave immediato, il personale incaricato dell'attività di primo soccorso e lotta antincendio e indicare il luogo dell'emergenza; in caso di necessità deve contattare le autorità preposte al soccorso fornendo le prime indicazioni utili e facilitare il transito dei soccorritori;
- ✓ provvedere alla chiusura/apertura, nonché alla verifica della chiusura dei cancelli, portoni e comunque di ogni accesso a fine turno lavorativo verificando che non siano presenti persone estranee;
- ✓ comunicare immediatamente all'amministrazione gli avvenimenti e/o le situazioni non facilmente risolvibili;
- ✓ sorvegliare affinché non siano effettuati furti, danneggiamenti, deturpazione degli immobili o dei beni mobili ed apparecchiature e di chiunque abbia diritto a trovarsi nella sede;
- ✓ verificare l'integrità e l'agibilità delle uscite di sicurezza, delle luci di emergenza, del sistema di allarme e delle videocamere di sorveglianza e in caso di mal funzionamento avvisare tempestivamente il RSPP;
- ✓ essere edotto ed aggiornato sulle procedure di sicurezza e sull'ubicazione dei sistemi di sicurezza installati presso la sede dell'A.T.E.R.;

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

L'attività si svolge nella sede dell'Azienda, sita a Potenza in via Manhes n.33, e in tutti i suoi locali attigui e contigui.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art.6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Azienda, Committente, verificherà l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- ✓ acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa esecutrice dei lavori e del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art.26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle aziende appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato **DUVRI**) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in Azienda da parte di ditte esterne alle quali sia stato conferito uno o più incarichi/servizi mediante determina, delibera o contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La valutazione dei rischi cui sono esposti i lavoratori delle ditte esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui tali lavoratori vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte a eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione di lavori, vanno ad incidere sia sui dipendenti del committente sia su quelli della ditta esecutrice delle opere, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ✓ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti a ditte diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda.
- ✓ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente, dalle lavorazioni eseguite dalle ditte esterne.
- ✓ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le ditte esterne, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Azienda.
- ✓ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività stabilite per contratto.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata;

B) valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente.

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

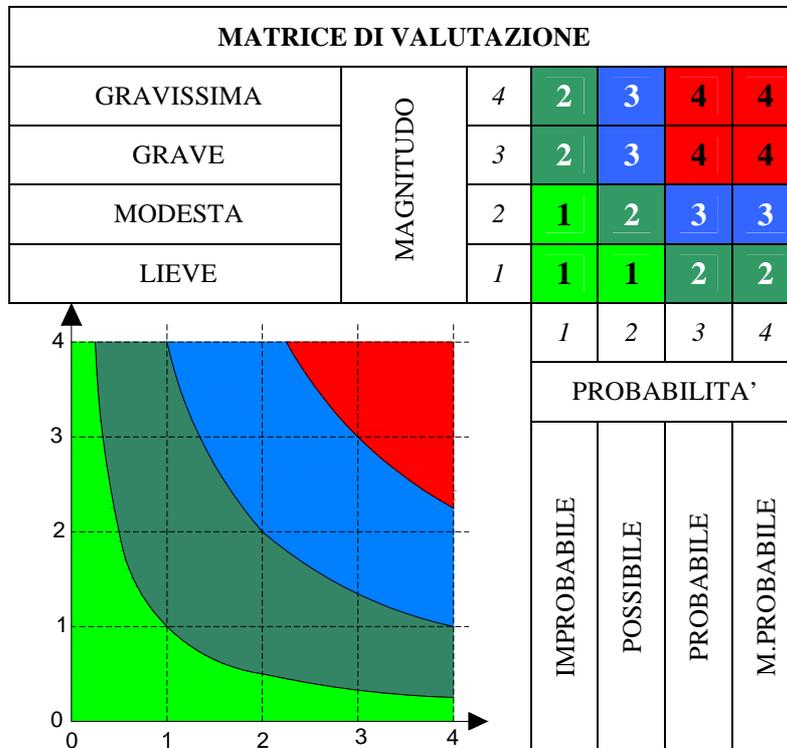
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre

		condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- ✓ l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dalla ditta all'interno dell'Azienda e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della ditta che effettuerà i lavori, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni;
- ✓ la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'Azienda.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi d'interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Ditte esterne

- ✓ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto a utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche e adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto e adeguatamente addestrato.
- ✓ Le attrezzature proprie utilizzate dalla ditta esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- ✓ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ✓ Prima dell'inizio dei lavori, la ditta esterna dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

ATER

- ✓ Si provvederà all'immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Ditte esterne

- ✓ Le Ditte che intervengono nell'edificio aziendale devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ✓ La ditta esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi d'emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove s'interviene.

ATER

- ✓ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ✓ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Ditte esterne

- ✓ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ✓ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



ATER

- ✓ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ✓ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ✓ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ✓ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ✓ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Ditte esterne

- ✓ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ✓ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ✓ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

ATER

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Ditte esterne

1. Fumare.
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Ditte esterne

- ✓ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

ATER e Ditte esterne

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ✓ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ✓ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ✓ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

ATER e Ditte esterne

- ✓ Sia l'ATER che le ditte esterne devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ✓ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ✓ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

ATER

- ✓ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Ditte esterne

- ✓ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione dell'ATER per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

ATER e Ditte esterne

- ✓ Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- ✓ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- ✓ Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC...

ATER e Ditte esterne

- ✓ L'impiego di agenti chimici da parte di ditte esterne deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ✓ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ✓ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ✓ La ditta esterna non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
- ✓ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Ditte esterne

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ✓ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ✓ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ✓ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ✓ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

ATER e Ditte esterne

I Datori di Lavoro dell'ATER e delle ditte esterne coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'ATER promuove la cooperazione e il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile,

ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto, di opera o alla delibera di incarico.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione, dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'ATER di Potenza (o un suo Dirigente delegato), dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Datore di Lavoro della ditta esterna.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ATER e sottoscritti da tutte le ditte esterne di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verballi di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

ATER e Ditte esterne

- ✓ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc... o limitazioni all'accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ✓ Il Datore di Lavoro, o il suo dirigente delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale e attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ✓ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte della ditta esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori della ditta esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Ditte esterne

L'attività d'informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ATER

I dipendenti della ditta esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'ATER verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Ditte esterne

In caso di allarme

- ✓ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il nostro personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ✓ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ✓ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ✓ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ✓ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ✓ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

ATER

- ✓ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Ditte esterne

- ✓ Il personale della ditta esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ✓ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

ATER e Ditte esterne

- ✓ Eventuali DPI aggiuntivi (rispetto a quelli già previsti per lo svolgimento delle attività lavorative) sono stati evidenziati nella specifica sezione.
- ✓ Sarà cura delle aziende vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In Azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi e alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ✓ Vigili del Fuoco
- ✓ Pronto soccorso
- ✓ Ospedale
- ✓ Vigili Urbani
- ✓ Carabinieri
- ✓ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

- ✓ Chiamare i Vigili del Fuoco telefonando al **115**.
- ✓ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ✓ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ✓ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ✓ Chiamare il Soccorso Pubblico componendo il numero telefonico **118**.
- ✓ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, numro telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc...
- ✓ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ✓ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa **118**.
- ✓ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ✓ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc...).
- ✓ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ✓ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ✓ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa all'attività di reception, di portierato e di vigilanza della sede dell'ATER, da svolgere mediante l'impiego di una guardia giurata, secondo le modalità di cui all'art.2 del Capitolato Speciale d'Appalto (CSA), effettuate dai lavoratori delle seguenti ditte esterne:

Ditta esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Servizio di vigilanza con piantonamento fisso presso la sede dell'ATER.	dal _____ al _____

MACCHINE/ATTREZZATURE IMPIEGATE

Si ritiene che per lo svolgimento dell'attività in oggetto non vengano utilizzate macchine/attrezzature specifiche.

PERICOLI RIFERIBILI ALL'AREA DI LAVORO

Pavimentazione scivolosa.
Dislivelli con pericolo di caduta verso il basso nel cortile.
Superfici spigolose.
Impianti e apparecchiature elettriche in tensione.

RISCHI SPECIFICI RIFERIBILI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Scivolamento, inciampo, caduta in piano.
Caduta verso il basso.
Contatto con elementi in tensione elettrica.
Incendio.

ZONE INTERESSATE DA POSSIBILI INTERFERENZE

Ingresso principale della struttura.
Cortile e spazi comuni esterni.
Corridoi e spazi comuni interni in genere (scale, ascensori, servizi igienici, ecc...).

PERICOLI ORIGINATI DALL'APPALTATORE

Impedimento lungo i percorsi di transito.
Caduta di oggetti/materiali in terra.
Contatto con persone in movimento.
Uso arma da fuoco.

RISCHI RESIDUI ORIGINATI DALL'APPALTATORE

Situazioni imprevedibili derivanti da reazioni comportamentali (aggressioni, colluttazioni, ecc...).
Uso improprio dell'arma da fuoco.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Scivolamenti, cadute a livello	Possibile	Modesta	BASSO	2
Postura	Probabile	Lieve	BASSO	2
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Urti, colpi, impatti e compressioni	Probabile	Modesta	MEDIO	3
Uso arma da fuoco	Possibile	Grave	MEDIO	3

MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE PER LE GUARDIE ARMATE

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), gli addetti al servizio di vigilanza armata dovranno osservare le seguenti misure preventive:

- ✓ le guardie armate dovranno disporre di regolare porto d'armi;
- ✓ l'arma da fuoco non dovrà mai essere abbandonata ma sempre custodita dalla guardia;
- ✓ la ditta appaltatrice dovrà formare periodicamente le guardie armate sulla gestione di eventi particolari al fine di mantenere la calma ed evitare conseguenze gravi ai visitatori o a terzi;
- ✓ la ditta appaltatrice dovrà richiamare e sensibilizzare il personale armato ad una massima attenzione sulla loro attività e per la cura dell'arma in dotazione;
- ✓ la ditta appaltatrice dovrà fornire personale addestrato sotto il profilo psicofisico anche per quanto riguarda l'uso delle armi.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

L'adozione delle misure tecniche preventive e/o organizzative di protezione collettiva è sufficiente all'eliminazione di tutti i fattori di rischio e pertanto non si prevede l'utilizzo dei DPI (se non per casi particolari previste nel DVR).

Se le ditte esterne, in funzione delle loro lavorazioni, prevedono per i propri addetti l'utilizzo di DPI, questi dovranno avere la marcatura CE ed essere conformi a quanto disposto nel D.Lgs. 475/92.

MISURE ADOTTATE

In relazione alle indagini condotte, i rischi interferenziali sono riferibili alla co-presenza di personale appartenente alla Ditta Appaltatrice e quello operante presso la sede dell'ATER esclusivamente nelle zone e negli spazi comuni in quanto il servizio in appalto si prefigge come scopo primario la guardiania delle zone comuni (ingresso, corridoi, ecc...) all'interno della struttura.

Per i rilevati rischi interferenti nelle zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ecc...) saranno adottati tutti gli accorgimenti, tecnici e organizzativi, necessari affinché i rischi residui non siano fonte di danno al personale e agli utenti all'interno della struttura.

Prima dell'inizio dell'attività in appalto, verrà organizzato un incontro finalizzato al coordinamento dell'attività lavorativa svolta dal personale della Ditta Appaltatrice e dal personale dell'ATER.

A detto incontro, che verrà ripetuto con cadenza annuale ed ogni qualvolta vengano a modificarsi le condizioni generali delle strutture oggetto d'appalto, parteciperanno per la Ditta Appaltatrice gli addetti che presteranno effettivo servizio nella struttura e per l'ATER il Responsabile della sicurezza.

A conclusione di ogni incontro programmato dovrà essere redatto uno specifico report, contenente:

- ✓ l'eventuale aggiornamento delle attività svolte sia dalla Ditta Appaltatrice che dall'ATER nell'ambito delle strutture oggetto del presente documento;
- ✓ l'analisi delle situazioni d'interferenza eventualmente verificatesi, con gli afferenti correttivi gestionali introdotti o da introdurre;
- ✓ l'analisi delle possibili interferenze comunque ancora verificabili e gli accorgimenti da attuarsi in ambito gestionale

Si prescrive altresì che agli incontri di coordinamento succitati siano presenti anche i RSPP delle ditte manutentrici degli impianti a servizio delle strutture, e ciò al fine di garantire l'adeguata informazione/formazione al personale dell'appaltatore riguardo alle operazioni da attuare per gestire/tacitare gli allarmi.

Nell'incontro di coordinamento saranno individuate in modo dettagliato:

- ✓ le portinerie e le zone di guardiania;
- ✓ le zone/spazi comuni (ingressi, cortili esterni, corridoi, ascensori, ecc...), in cui si troveranno ad operare le guardie giurate;
- ✓ i servizi igienici ed accessori utilizzabili;
- ✓ le zone con pericolo di incendio, l'ubicazione dei presidi antincendio, i percorsi di esodo;

- ✓ la collocazione e il funzionamento delle centraline di allarme;
- ✓ altre indicazioni relative all'attività dell'ATER;

Nella circostanza il RSPP dell'ATER, fornirà alla Ditta Appaltatrice, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I preposti della Ditta Appaltatrice e dell'ATER provvederanno, ognuno per le attività di propria competenza, alla verifica del rispetto degli interventi di sicurezza concordati ed adottati.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

I costi per la sicurezza sono relativi alle misure di sicurezza che la ditta appaltatrice sostiene per il conseguimento della sicurezza dei propri operatori per attività interferenziali.

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta.

In sede preventiva non è possibile stimare con esattezza i costi della sicurezza per rischi interferenziali, se non per quanto attiene ad una stima sommaria dei possibili costi che verosimilmente verranno sostenuti dalla Ditta per il conseguimento della sicurezza nello specifico appalto; tali costi potranno essere rivisti a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, per situazioni mutate o diverse da quanto previsto, in funzione della reale organizzazione ed esigenze di sicurezza della Ditta appaltatrice, che potrebbe proporre delle modifiche.

Si evidenzia, quindi, l'opportunità di inserire nel capitolato d'onere una apposita dicitura, la quale indichi che il committente ha redatto il DUVRI e che tale documento potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà, inoltre, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

ditta	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
	Riunione di Coordinamento congiunta a cadenza annuale (una prima dell'inizio appalto)	Cad.	1	100,00	300,00
	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	H	4	150,00	600,00

TOTALE	900,00
---------------	---------------

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante della determinazione di incarico ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione.

In caso di modifica significativa delle condizioni di esecuzione dei lavori il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività.

DICHIARAZIONI

La ditta esterna dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

CONCLUSIONI

Riepilogando l'aspetto valutativo di cui sopra è da intendersi dinamico, ovvero modificabile all'atto pratico qualora, anche per singoli casi, mutassero sostanzialmente le condizioni dell'attività.

In tal senso, per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i rischi:

- ✓ derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ✓ esistenti nei siti, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore o immessi dalle lavorazioni dello stesso;
- ✓ derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) è stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 ed è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

ATER Potenza

Figure	Nominativo	Firma
Direttore dell'Azienda	arch. Michele BILANCIA	
R.S.P.P.	dott. Vito COLANGELO	
Medico Competente	Dr. Marcello PONZO	
Consulente esterno	ing. Sebastiano MANTA	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza	-----	

Ditte Esterne

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna ditta esterna dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

POTENZA, _____